

IN QUINDICI SUL PEDIBUS

Una quindicina di bambini di Arquà che restano fuori casa a pranzo vanno a mangiare in fila indiana, controllati dagli adulti

I VERTICI DELL'ISTITUTO

Quest'anno all'Ipsia c'è una nuova referente, Armanda Tosato; la dirigente è Cristina Gazzieri Referente di Porto Viro è Daniela Boscolo

ALUNNI E PROF, TUTTI I NUMERI

Gli studenti dell'Ipsia sono 73, le classi sono 5 e per il momento gli insegnanti sono dieci



SCHIERATI
Un gruppo di ragazzi prima di entrare a scuola



ALL'OPERA
Un allievo alle prese con la fresa



IL TECNICO
Sante Crepaldi nel laboratorio

Sogni di ragazzi tra torni e frese

Il mondo del lavoro è dietro l'angolo

Qui Porto Tolle, l'Ipsia è un trampolino per trovare occupazione



A LEZIONE
Sotto, la referente Armanda Tosato
A sinistra, un gruppetto di studenti esulta sui gradini alzando al cielo i libri di testo



—PORTO TOLLE—

UN ESERCITO di studenti a caccia di futuro tra i banchi dell'Ipsia di Porto Tolle (fa parte dell'istituto Colombo di Adria insieme a quello di Porto Viro). La prima novità è che da quest'anno c'è una nuova referente, Armanda Tosato; la dirigente scolastica è Cristina Gazzieri; la referente di Porto Viro è Daniela Boscolo. Gli studenti dell'Ipsia sono 73, le classi sono 5 e per il momento gli insegnanti sono 10. La proposta formativa si sviluppa su due figure professionali. Una è la manutenzione e assistenza tecnica (Mat) dove il diplomato acquisisce le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e di manutenzione ordinaria. L'altra figura professionale è la produzione industriale e artigiani (Pia). Sono numerose le attività promosse dalla scuola. L'istituto partecipa

nari come il tornio e la fresatrice – dicono –. Qui studiamo anche fisica e chimica che alle medie inferiori non c'erano». Gli studenti aprendo i libri notano che c'è una buona parte di teoria e anche una parte illustrata dove vengono messi in evidenza i macchinari che loro imparano a usare.

«**SONO STATA** nominata referente da quest'anno – afferma Armanda Tosato che è un'insegnante di economia politica e diritto –. Stiamo valutando l'idea di poter utilizzare il 20% dell'autonomia oraria per dare una curvatura alle materie in modo che la figura professionale che esce dall'istituto sia il più possibile completa». Dall'anno scorso nella scuola c'è la qualifica 'Istruzione e formazione professionale' che prevede il raggiungimento della qualifica professionale di operatore meccanico con le competenze e la preparazione culturale di base conforme all'accordo Stato Regioni. Sono tre anni di corso. Successivamente chi vuole frequentare il quarto e il quinto anno farà l'esame di Stato per conseguire il diploma di istruzione professionale. «Anche qui – continua – c'è l'alternanza scuola lavoro ci sono aziende fidelizzate che sono anni che danno la loro disponibilità; altre aziende, invece, sono i ragazzi stessi a trovarle e le propongono a noi». Tosato sottolinea che l'istituto Ipsia di Porto Tolle è importante per il territorio perché copre tutto il Delta, infatti quella più vicina si trova a Cavarzere (Venezia). «Quest'anno ho in mente molti progetti – racconta – per esempio che nelle assemblee di istituto gli argomenti siano scelti dai ragazzi».

Barbara Braghin

inoltre a diversi concorsi tra cui quelli provinciali sulla rete museale che sono 'Un manifesto per il sistema museale provinciale' e 'Una cartolina per il sistema museale provinciale'. Tanti sogni e storie tra quei banchi che rappresentano un trampolino per il mondo del lavoro. Fabio vuole diventare autoriparatore; Federico sogna di fare l'elettricista nell'azienda dello zio; Filippo vuole fare il camionista. Intanto frequentano l'Ipsia e sono pieni di entusiasmo. «Nello zaino abbiamo libri di teoria sul funzionamento dei macchi-